##

## Conferenza stampa congiunta

# Pianificazione urbanistica a Biasca per i poli scolastici e la casa anziani: collaborazione tra Comune e Cantone

Biasca, 5 dicembre 2018

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), il Dipartimento delle finanze e dell’economia (DFE) e il Comune di Biasca hanno deciso di unire le loro forze per ottenere degli indirizzi urbanistici coordinati, necessari per perseguire gli obiettivi pianificatori nei comparti Bosciorina e Quinta a Biasca.

In concreto, il Municipio di Biasca, nell'ambito dell’azione di concretizzazione dei progetti definiti nel 2016 quali prioritari, intende ottenere una serie di informazioni che serviranno come base decisionale per i temi Scuola dell’infanzia, Scuole elementari e Casa anziani. Per il Cantone, invece, l'obiettivo è quello di ottenere delle soluzioni planivolumetriche che rispondano ai principi e ai fabbisogni della pianificazione logistica strategica.

In questo senso, il DECS e la Divisione della formazione professionale hanno operato una scelta strategica: quella di trasformare e consolidare le sedi scolastiche in Centri di competenza distribuiti sul territorio cantonale. Il Centro professionale tecnico di Biasca è diventato il polo di riferimento per le professioni dell’automobile, forte anche per la presenza del centro dell’UPSA (Unione professionale svizzera dell'automobile), che organizza i corsi interaziendali. Presso lo stesso verrebbero incluse le professioni legate alla carrozzeria, sia per la parte scolastica che per la parte pratica, di competenza dell’Unione svizzera dei carrozzieri (USIC), nonché le professioni della logistica che fanno capo all’Associazione svizzera per la formazione professionale in logistica (ASFL), l'organizzazione del mondo del lavoro che eroga i corsi pratici. A complemento della scelta di rinforzare la formazione professionale nella regione, è stato inoltre di recente fondato il Campus formativo di Bodio, dove si preparano giovani nelle professioni della meccanica. In futuro è previsto un ulteriore sviluppo del Campus con l'inserimento delle attività dell’Associazione industrie metalmeccaniche ticinesi (AMETI) e dei relativi corsi interaziendali.

La Sezione della logistica del DFE, sulla scorta dell’esigenza di risanare dal profilo edile, energetico e impiantistico e di ampliare, per soddisfare i fabbisogni logistici, il centro professionale, nonché della necessità di sostituire, nel medio termine, la Scuola media e le relative infrastrutture sportive, in quanto giunte a fine ciclo di vita, ha assunto il ruolo di referente del Cantone e accompagnato il DECS in questa procedura di individuazione degli indirizzi urbanistici e progettuali pianificatori. Disporre di edifici e di spazi confortevoli e adeguati alle moderne esigenze educative e didattiche risulta al giorno d’oggi di primaria importanza, motivo per il quale la qualità dell’edilizia scolastica riveste un ruolo centrale nelle strategie di gestione del patrimonio immobiliare dello Stato ed è un aspetto su cui la Sezione della logistica pone un’attenzione particolare.

Va inoltre rilevato che, per ottenere le informazioni necessarie alla concretizzazione dei loro obiettivi, il Cantone e il Municipio di Biasca hanno deciso di optare per una procedura che, seppur ancora molto poco utilizzata in Ticino, è molto affidabile ed efficace nel determinare la fattibilità di progetti complessi e interdisciplinari, a carattere pianificatorio: quella dei mandati di studio in parallelo (Regolamento SIA 143).

In base alle tematiche da affrontare, il Cantone e il Municipio di Biasca hanno scelto tre gruppi mandatari interdisciplinari, formati da un architetto, un urbanista, un ingegnere del traffico e un ingegnere civile. La particolarità dei mandati di studio in parallelo (MSP) è data dalla necessità di dialogare tra i concorrenti e il committente durante l'intera procedura di elaborazione degli studi pianificatori.

In questo caso, dopo una presentazione generale da parte del Collegio d'esperti, i concorrenti hanno illustrato, in occasione di due workshop, lo stadio intermedio dei loro elaborati e, sulla base delle osservazioni ricevute, hanno esposto il risultato del loro lavoro durante la presentazione finale. Il Collegio d'esperti, composto da rappresentanti dei committenti e da professionisti tecnici, ha quindi valutato i tre concetti pianificatori, raccomandando ai committenti il concetto che meglio risponde alle esigenze descritte nel bando di gara. Grazie a questo risultato, i committenti dispongono ora delle basi decisionali per organizzare i concorsi di progetto per la progettazione e la realizzazione dei singoli edifici, ossia le scuole elementari e dell'infanzia, la Casa anziani, la scuola media e le altre scuole di ordine cantonale.

Dopo l’informazione dell’esito dei mandati di studio e la comunicazione del gruppo raccomandato dal collegio d’esperti al Municipio, al Consiglio di Stato, al Consiglio comunale e alla popolazione l’iter procedurale seguirà secondo fasi e tempistiche determinate.

Nell’ottica di garantire una rapida concretizzazione delle singole esigenze dei committenti coinvolti, la proficua collaborazione verificatasi già nella fase preliminare della definizione delle rispettive esigenze si è rivelata determinante. Le parti auspicano pertanto che questa collaborazione tra Comune e Cantone possa essere garantita anche durante la futura fase di organizzazione dei concorsi di progetto e di realizzazione delle varie opere.

*(Nella cartella stampa digitale sono allegate alcune immagini liberamente utilizzabili)*